

romani; ivi accorre il dittatore, gli tengono dietro i Sanniti, e quindi il teatro della guerra dal Sannio e dall' Apulia viene trasferito nella Campania. Vittoria di Fabio sui Sanniti; prende il loro campo e forma l'assedio di Sora.

Consoli: M. Petelio Libone, C. Sulpizio Longo III, entrano in carica il 23 marzo romano 440, 16 febbraio giuliano 314.

CINQUANT. TERZO DITTATORE

C. MAINIO.

315. - 314. Altra dittatura annuale. I nuovi consoli, secondo T. Livio ricevono le legioni del dittatore Fabio che le avea avute dal dittatore Emilio al principio dell'anno precedente, lo che prova esser la dittatura di Fabio durata pel corso di un anno intero. Sora vien presa pel tradimento di un disertore che coll'additare ai Romani un sentiero non praticato li fece penetrare nella notte entro la cittadella. I consoli, secondo T. Livio, conducono a Roma quelli ch' erano stati gli autori principali della ribellione e della strage dei coloni romani, onde assoggettarli al supplizio alla presenza del popolo, al quale interessa di trovarsi in sicuro nelle colonie presso cui viene spedito. Quindi i consoli dopo la presa di Sora ritornarono in Roma. Il console C. Sulpizio Longo trionfa sopra i Sanniti, e gli abitanti di Sora, il giorno delle calende (1.^o) luglio romano dell' anno 314 avanti G. C. Lasciata Sora dai consoli, e inteso da essi che l'Ausonia non attendeva per dichiararsi contro i Romani, se non di sentire qual fosse il primo successo de' Sanniti trasportano ivi la guerra. Il trionfo del console Sulpizio sugli abitanti di Sora e sui Sanniti non appartiene dunque alla fine dell'anno consolare, ma dovette aver luogo a mezzo della campagna militare. Le città di Ausona, di Minturno e di Vescia, di-